

# **Il Piano di Miglioramento (PdM)**

RESPONSABILE DEL PIANO	
Prof.ssa ROSA SECCIA	Dirigente Scolastico
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	
Componenti	Ruolo
1 Seccia Rosa	Dirigente Scolastico
2 Granato Amalia	I° Collaboratore
3 Di Matteo Giuseppe	II° Collaboratore
4 Colucci Lucia	Funzione strumentale
5 Di Palma Fiorenzo	Funzione Strumentale
6 Ecuba Ennio	Funzione strumentale
7 Famiani Patrizia	Funzione strumentale
8 Izzo Rosa	Funzione strumentale
12 Caccia Ornella	Coordinatore dipartimento matematica
13 Buontempo Mariarosaria	Coordinatore dipartimento Lingue
14 Memoli Stefano	Coordinatore dipartimento Arte-scienze motorie.
15 Cherubini Katia	Supporto ai monitoraggi
15 Sferrazza Roberto	Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi

#### RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il contesto socio culturale in cui vivono gli allievi presenta le seguenti caratteristiche:

- 1) appartenenza in larga parte ad un contesto socialmente e culturalmente depresso;
- 2) esistenza di fenomeni di disgregazione familiare e di abbandono educativo;
- 3) presenza di modelli comportamentali devianti (tossicodipendenza, alcolismo, microcriminalità, criminalità organizzata);
- 4) carenza di centri di aggregazione sociale soprattutto per gli adulti;
- 5) situazioni di disagio materiale ed esperienze caratterizzate da povertà relazionale

La scelta di migliorare le competenze chiave riguardanti la lingua madre, propedeutiche a qualsiasi altra competenza, nasce dalla considerazione che si registra un alto numero di studenti con una scarsa situazione di partenza (evidenziata dalle prove d'ingresso in entrata, limitate conoscenze di base, uso del dialetto, lessico scarso, scarsa scolarizzazione e limitati stimoli culturali).

Il numero di alunni licenziati con punteggi alti risulta ancora basso. Le competenze di cittadinanza non vengono valutate in modo sistematico a livello d'Istituto. I risultati conseguiti in relazione all'acquisizione di

#### INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

tali competenze sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola.

Il Piano di Miglioramento, è stato predisposto a partire dal Rapporto di Autovalutazione attraverso la rilevazione delle aree da migliorare e delle idee di miglioramento. La progettazione è stata definita

curandone la piena e stretta coerenza con PTOF, collegando e direzionando reciprocamente le iniziative progettuali.

### IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

CRITICITÀ INDIVIDUATE	PRIORITÀ	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	TRAGUARDO
Il numero di studenti con situazione di partenza che evidenzia limitate conoscenze di base, uso del dialetto, lessico scarno, scarsa scolarizzazione e limitati stimoli culturali risulta essere alto mentre risulta essere minimo il numero di alunni licenziati con punteggi alti.	Migliorare le competenze chiave riguardanti la madrelingua	<b>Comunicazione nella madrelingua</b> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	Diminuire la distribuzione del numero degli studenti nelle fasce basse di livello
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per gli studenti.	Migliorare la capacità di osservare le regole e i patti condivisi e di contribuire proficuamente alla vita della comunità	<b>Competenze sociali e civiche</b> Agire in modo autonomo e re-sponsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	Diminuire il numero di sanzioni disciplinari e sospensioni per atti di vandalismo, per comportamenti violenti e per violazione delle regole

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ		FATTIBILITÀ	IMPATTO	PRODOTTO (indica la rilevanza dell'intervento)
		1	2			
Curricolo progettazione e valutazione	1. Progettazione di moduli e unità didattiche specifiche e/o attività laboratoriali per il recupero della capacità di comprensione del testo	X		5	4	20
	2. Declinazione di indicatori e descrittori utili per la progettazione didattica funzionale all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e relativa valutazione		X	5	3	15
Ambiente di apprendimento	1. Individuazione di azioni costruttive per la gestione dei conflitti e il miglioramento del clima relazionale		X	2	4	8
Inclusione e differenziazione	1. Miglioramento della progettualità didattica funzionale all'inclusione	X	X	3	4	12

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Organizzazione di gruppi di lavoro e attività di coordinamento e monitoraggio funzionali al raggiungimento dei traguardi programmati	X	X	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Organizzazione di corsi di formazione per docenti funzionali allo sviluppo delle competenze ritenute utili per il raggiungimento dei traguardi programmati	X	X	3	4	12
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Rivisitazione e aggiornamento sito web	X	X	4	5	20

Dal prospetto risulta che la relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate è trasversale e la finalità che la scuola si propone:

- facilitare un processo di trasformazione significativo della didattica, riconsiderando il setting formativo delle singole classi, avendo cura degli stili e dei ritmi di apprendimento, con progetti di formazione dei docenti, sperimentazione di unità di competenza transdisciplinari.

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si è proceduto a una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell' impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Tenendo conto delle valutazioni espresse nella tabella, si è esaminato il valore strategico degli obiettivi di processo, in funzione della pianificazione delle azioni e delle relative attività.

Si è deciso di concentrarsi su quelli di maggiore rilevanza, infatti si darà priorità agli obiettivi che hanno ottenuto un prodotto numerico superiore (dato da fattibilità e impatto) e che si presume siano l'elemento base per intraprendere azioni significative per migliorare la didattica con gli allievi.

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN ATTUAZIONE	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
1	Progettazione di moduli e unità didattiche specifiche e/o attività laboratoriali per il recupero della capacità di comprensione del testo Preparazione lavori dipartimentali per programmazione attività di recupero Individuazione dei criteri per la costruzione di prove di verifica unificate	Preparazione prove di verifica unificate somministrazione prove di verifica unificate Controllo validità indicatori e Prove di verifica Tabulazione dati prove di verifica Pausa didattica per recupero a) giochi didattici b) scrittura creativa c) lettura in biblioteca	Migliorare le competenze chiave riguardanti la madrelingua	Diminuire la distribuzione del numero degli studenti nelle fasce basse di livello

		d) attività offerte da associazioni del territorio e) laboratorio lettura genitori e figli		
2	<p>Individuazione di azioni costruttive per la gestione dei conflitti e il miglioramento del clima relazionale</p> <p>Preparazione Griglie per la rilevazione delle uscite dall'aula dei singoli alunni per recarsi ai servizi</p> <p>Predisposizione azioni Per la distribuzione ai CdC della griglie di rilevazione delle uscite</p> <p>Programmazione Incontri con esperti/testimoni/ Forze dell'Ordine Nell'ambito del progetto "Legalità"</p> <p>Proposte uscite didattiche sul territorio</p> <p>Progettazione Laboratori artistico/musicali con gruppi di allievi a classi aperte</p>	<p>Coinvolgimento alunni nel processo di monitoraggio con responsabilizzazione</p> <p>Distribuzione e/o ritiro griglie per rilevazione dati</p> <p>Partecipazione alunni agli incontri programmati nell'ambito del progetto "Legalità"</p> <p>Uscite didattiche</p> <p>Partecipazione ai laboratori di musica e arte Realizzazione mostre o piccoli momenti di condivisione del lavoro con le famiglie</p>	<p>Migliorare la capacità di osservare le regole e i patti condivisi e di contribuire proficuamente alla vita della comunità</p>	<p>Diminuire il numero di sanzioni disciplinari e sospensioni per atti di vandalismo, per comportamenti violenti e per violazione delle regole</p> <p>Ricaduta sull'andamento didattico disciplinare degli alunni coinvolti nei progetti</p>
3	<p>Organizzazione di corsi di formazione per docenti funzionali allo sviluppo delle competenze ritenute utili per il raggiungimento dei traguardi programmati</p> <p>Realizzazione questionario per la rilevazione dei bisogni formativi</p>		<p>Crescita professionale di tutto il personale;</p> <p>Miglioramento delle performance organizzative, didattiche e del personale;</p> <p>Promozione di un modus vivendi scolastico improntato all'accoglienza, garantendo un miglioramento complessivo di tutto il sistema-scuola;</p> <p>Miglioramento/rafforzamento delle relazioni sociali con apertura sistematica e organica al contesto, attenzione verso l'altro e il diverso, disponibilità a lavorare per prevenire il disagio.</p>	<p>Aumento significativo dei docenti che ritengono fondamentale l'aggiornamento e la formazione professionale e partecipano ai corsi previsti dal piano di formazione previsto dal PTOF.</p>